

Codice scheda: ASC A4020915
Luogo e data: TORINO - 17/04/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: LEDÓCHOWSKI MIECESLAO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Proposta di divisione della Pref. della Patagonia Merid. Il Governo cileno coopera all'evangelizzazione; hanno parrocchia, scuole, ospizio residenza del Prefetto Ap. L'Isola Dawson concessa ai SDB per 20 anni. [v. A8420107]

Torino, 17 aprile 1896

Eminenza Reverendissima

Ho ricevuto la venerata sua del 30 marzo u. p. col n. di protocollo 17498 avente per oggetto "Proposta divisione della Prefettura della Patagonia meridionale". In essa l'E. V. Reverendissima dopo aver esposto la notizia avuta di intenzioni del Governo Cileno di cooperare all'evangelizzazione delle vaste contrade da sé dipendenti e dello stazionamento di una somma per il mantenimento di un Prefetto e vari Missionari francescani Cileni, mi invita significarlene non sarei alieno dal progetto di una divisione del detto arcipelago tra la giurisdizione della Prefettura suddetta ed una nuova da costituirsi secondo il dominio politico delle due repubbliche Cilena ed Argentina.

In risposta al venerato suo invito permetta che le ponga sott'occhio alcune osservazioni:

1. I Salesiani finora spiegarono la loro azione in modo particolare nella parte Cilena come la più abitata in essa, cioè in Puntarenas, capoluogo della goverazione, hanno parrocchia, scuole ed ospizi per fanciulli e per le fanciulle, affidate queste alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Quivi pure avvi la presidenza del Prefetto Apostolico. In questa parte pure si trovano due missioni l'una molto fiorente cominciata da otto anni sotto la protezione e titolo di San Raffaele nell'isola di Dawson, l'altra chiamata la Candelaria e iniziata da pochi anni nella grande isola della Terra del Fuoco. Come si vede, coàa avvi proprio il nerbo della Prefettura.

2. L'isola Dawson sovrannominata venne dal Governo Cileno concessa ai Salesiani per 20 anni a particolari condizioni risultanti da apposita scrittura; a questo punto molto ancora manca al termine del ventennio.

3. Sia in Puntarenas sia in Dawson i Salesiani per le Chiese, scuole, ospizi, ospedale e per preparare le numerose abitazioni ai poveri selvaggi dovettero spendere ingenti somme, ed innaffiare quelle terre non solo di proprio sudore, ma altresì del proprio sangue. Spese pure gravissime già si dovettero sostenere per la Missione della Candelaria sebbene assai più recente.

4. Non è a giudicare che manchi ai Salesiani il personale; se il governo offrisse a noi ciò che era stanziato per Francescani indigeni, si manderebbe maggior numero di Missionari, sebbene già un numero assai grande siavi stato spedito.

Da una lettera diretta dal Vescovo di Ancud al nostro Prefetto Apostolico Monsignor Fagnano in data 15 ottobre 1895 si rileva che è molto dubbioso che i Francescani possano mandar personale per una nuova Prefettura, dicendo in essa: "Creo imposible que los recoletos acepten esas Misiones, aun en el caso de que la Propaganda resolviera encomendarselas. No tienen personal para desprenderse, no digo de ocho religiosos, sino de seis, pues su numero solo llega a treinta, y tienen que atender quatro casas y ademas su colegio de instrucción superior".

Tutto ciò premesso, mi permetto notarle ancora che non mi meravigliai quando mi giunse la prelodata sua, ben conoscendo la guerra accanita mossa dal Governatore di Puntarenas contro i poveri Salesiani per sue mire particolari, forse settarie, sia privatamente, sia per mezzo dei giornali. Fortunatamente però non poté mai rinfacciare ad essi altro delitto che quello di essere forestieri, come potrei dimostrare con una raccolta di numeri di giornali stessi che ricevetti da quella nostra Missione. Se l'essere forestieri è un delitto, possiamo con l'aiuto di Dio rassicurare quel governatore ed i suoi partigiani che prima che scaldano i 20 anni sovraccennati della convenzione col governo avremo già un tal numero di personale indigeno da far cessare l'accusa.

Cosa singolare! Si chiede la divisione della Prefettura mentre noi stavamo meditando una istanza a cotesta Sacra Congregazione cui V. E. così degnamente presiede, per farla innalzare a Vicariato Apostolico, e ciò in vista del consolante sviluppo che prese nel breve periodo da che ci venne affidata.

Ma intanto non sarebbe forse giusto che qualora si avesse da

addivenire a tal divisione ed i Salesiani dovessero ritirarsi nella porzione Argentina venissimo indennizzati delle enormi spese sostenute? E per altra parte non vi sarebbe a temere che quella fiorente Missione sostenuta adesso da un personale di oltre a cento persone venisse quasi distrutta affidandola ad un personale così limitato, quale i Francescani potrebbero somministrare?

Veda ora l'E. V. se si possa e convenga accettare la proposta divisione senza grave danno delle anime.

Prostrato al bacio della Sacra Porpora mi procuro l'onore di professarmi col massimo rispetto

[Sac. Michele Rua]

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. Ledokowski Prefetto
della Sacra Congregazione di Propaganda
Roma

Corino 17 Aprile 1896

Eminenza al Revere

E. XL - 7

Ho ricevuto la merata sua del 30 Marzo u. p. col 12 di protocollo 17498 avente per oggetto « Proposta divisione della Prefettura della Patagonia meridionale. In essa l' E. V. Revere dopo aver esposto la notizia avente di intenzioni del governo Chileno di cooperare all' evangelizzazione delle vaste contrade da se dipendenti e dello stazionamento di una somma per il mantenimento di un Prefetto e vari Missionari francescani Chileni, mi invita a significarle non essere alieno dal progetto di una divisione del detto striscione tra la giurisdizione della Prefettura suddetta ed una nuova da costituirsi secondo il dominio politico delle due repubbliche Chilena ed Argentina.

In risposta al venerato suo invito permetta che Le ponga sott'occhio alcune osservazioni: 1. I Tabesiani finora spiegarono la loro azione in modo particolare nella parte Chilena come la più abitata in essa, cioè in Puntarenas, capo luogo della governazione, hanno ferrovia, scuole ed ospizi per fanciulli e per le fanciulle, affidate queste alle Figlie di Maria Auxiliatrice. Quivi pure esiste la presidenza del Prefetto Apostolico. In questa parte pure si trovano due missioni l'una molto fiorente cominciata da otto anni sotto la protezione e titolo di S. Raffaele nell' isola di Dawson, l'altra chiamata la Candelaria iniziata da pochi anni nella grand' isola della Terra del fuoco. Come si vede, colà è proprio il nucleo della Prefettura.

2. L' isola Dawson nominata venne dal governo Chileno concessa ai Tabesiani per 20 anni a

A Sua Eminenza Revere

Il Sig. Card. Ledokowski Prefetto

della Santa Congregazione di Propaganda
Roma

particolari condizioni risultanti da apposita
scrittura; a questo punto molto ancora manca
al termine del ventennio.

3. Sia in Puntarenas sia in Douson i Salesiani
per le Chiese, scuole, ospizi, ospedale e per
preparare le numerose abitazioni ai proveri
sebbene dovettero spendere ingenti somme,
ed inaffiar quelle terre non solo di proprio
sudore, ma altresì del proprio sangue. Spese
pure gravissime già si dovettero sostenere
per la Missione della Cantalaria sebbene
assai più recente.

4. Non è a giudicare dei mandati ai Salesiani
il personale; se il Governo offrisse a noi
cioè che era stangiato per Francescani indigeni,
si manderebbe maggior numero di Missionari
sebbene già un numero assai grande siano
stato spediti.

5. Da una lettera diretta dal Vescovo di Ancon
al nostro Prefetto Apostolico Mons. Fagnano
in data 15 Ottobre 1895 si rileva che è molto
dubbioso che i Francescani possano mandare
personale per una nuova Prefettura,
dicendo in essa: «Creo imposible que los
Recoletos acepten esas Misiones, aun en
el caso de que la Propaganda resolviera
encomendarlas. No tienen personal para
desprenderse, no digo de ocho religiosos, sin
de seis, pues su numero solo llega a treinta,
y tienen que atender quatro casas y ademas su
colegio de instruccion superior. Tutto ciò

preludio, mi permette notare ancora
che non mi meravigliare quando mi giunse
la prelodata sua, ben conoscendo la guerra
accanita mossa dal Governatore di Puntarenas
contro i poveri Salesiani per sue mire parti-
colari, forse settarie, sia privatamente,
sia per mezzo dei giornali. Fortunatamente
però non potrei mai rispecchiare ad essi altro
delitto che quello di essere forestieri, come
potrei dimostrare con una raccolta di
numeri dei giornali stessi che ricorretti da
questa nostra Missione. Se l'essere forestieri
è un delitto, possiamo coll'aiuto di Dio rassicu-
rare quel Governatore ed i suoi partigiani
che prima che scadano i venti anni sovraaccumati
della convenzione col Governo avremo già un
tal numero di personale indigeno da far cessare
l'accusa.

Cosa singolare! Si chiede la divisione della Prefettura
mentre noi stavamo meditando una istanza
a cotesta Santa Congregazione cui V. E. così
degnamente presiede, per farla innalzare
a Vicariato Apostolico, e ciò in vista del
consolante sviluppo che prese nel breve
periodo d'anche ci venne affidata.

Ma intanto non sarebbe forse giusto che
qualora si avesse da addizionare a tal
divisione ed i Salesiani dovessero ritirarsi
nella porzione argentina venissimo inden-
nizzati delle enormi spese sostenute? E per
altra parte non vi sarebbe a temere che

quella fiorentina missione, sostenuta adesso
da un personale di oltre cento persone
venisse quasi distrutta affidandola ad un
personale così limitato, quale i Francescani
potrebbero somministrare?

Veda ora l' E. V. se si possa e convenga
accettare la proposta di divisione senza grave
danno delle anime.

Prostrato al bacio della Sacra Porpora mi
proseguo l'onore di professarmi col massimo
rispetto